



Il secondo pilastro in sanità: necessità, non privilegio

Laura Crescentini

Direttore Corso in Istituzioni e Gestione delle Forme di
Assistenza Sanitaria Pubblica e Integrativa

Milano, 15 luglio 2013



Corso di Alta Formazione Universitaria in Istituzioni e gestione delle forme di assistenza sanitaria pubblica e integrativa

Rivolto a

Lavoratori e neolaureati; Tutti coloro che ricoprono o vorranno ricoprire incarichi all'interno di aziende ospedaliere, ASL, case di cura private e nelle diverse forme di assistenze sanitaria integrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Obiettivi del corso:

Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti un'approfondita e specifica conoscenza del funzionamento dei sistemi sanitari pubblici e privati attraverso lo studio delle modalità di organizzazione, della struttura e delle criticità del Sistema Sanitario Nazionale che rendono sempre più necessaria l'integrazione, da parte del singolo, di forme private di assistenza sanitaria. Il corpo docente mira ad un'analisi degli aspetti legati all'istituzione, alla gestione e al controllo delle varie forme private di assistenza sanitaria e, nello specifico, all'esame delle principali caratteristiche delle casse sanitarie aziendali ed interaziendali, delle società di mutuo soccorso e delle forme di assistenza sanitaria sostitutive e complementari.

Titoli rilasciati

- Certificato di partecipazione al corso

Competenze e prospettive professionali

Il corso permette l'acquisizione di un'approfondita conoscenza delle regole di funzionamento del Sistema Sanitario Pubblico e delle diverse forme di assistenza sanitaria integrativa, necessaria per accedere a posizioni lavorative come tecnico o amministrativo all'interno del sistema pubblico (aziende ospedaliere, ASL, istituti di ricerca e sperimentazione) o dei fondi integrativi sanitari aziendali delle maggiori realtà produttive italiane o interaziendali o nelle società di mutuo soccorso.



Il secondo pilastro in sanità: motivazioni

SSN non è più in grado di rispondere al bisogno sanitario dei cittadini (razionamento risorse: riduzione universalismo ed equità; concentrazione sulle acuzie, trascura non autosufficienza e socio-sanitario)

Elevata spesa privata (>20%), di cui 80% oop: va organizzata e riqualificata per:

- migliorare l'efficienza allocativa delle prestazioni (anche del SSN => liste di attesa): sussidiarietà ed equità verticale;
- realizzare forme di solidarietà verticale (di categoria, di territorio, di azienda) che «completa» quella generale e consente il controllo dei costi e della qualità



Il secondo pilastro in sanità: criticità

- Trattamento diversificato per le diverse categorie di cittadini: complementare (sovrapposizione con SSN) per lav. dipendenti e integrativo per altri.
- La percentuale di italiani che godono di una copertura sanitaria di secondo livello è bassa (< 20%) e selettiva sotto il profilo territoriale, reddituale e dell'adeguatezza (meno di 300 fondi, 3,5 milioni di iscritti).
- Mancato completamento del quadro normativo (istituzione/costituzione, governance, vigilanza, contabilità, trasparenza, organizzazione e trasparenza Anagrafe, ecc).



Il secondo pilastro in sanità: proposte per lo sviluppo

- **Completamento del quadro normativo/regolamentare** in senso favorevole allo sviluppo dei fondi sanitari:
 - superamento doppio regime, con focus su servizi alla persona;
 - flessibilità per non compromettere l'operatività delle realtà esistenti
- **Promuovere la creazione di un welfare integrato**
 - superare la logica dei comparti separati (previdenza, sanità, sociale), permettendo sinergie fra i diversi soggetti;
 - partnership pubblico/privato sia nel finanziamento che nell'erogazione;
 - focus sul ciclo di vita e erogazione di servizi;
 - collegamento stakeholders tramite reti => legame territorio;
 - Regioni e Enti locali: promozione, monitoraggio, coordinamento, valutazione